

PERIODICO DEL COMUNE DI NOVATE MILANESE

informazioni municipali

ANNO 49
NUMERO 2
LUGLIO 2023



*La canonica del
Gesio torna a
risplendere*

Cultura e dintorni

Novate Color Run

PER IL PROSSIMO NUMERO DI "INFORMAZIONI MUNICIPALI"

La scadenza per la consegna di articoli o lettere di Associazioni, gruppi politici e di cittadini per il n. 3/2023 del periodico è fissata per **mercoledì 20 settembre 2023**, presso l'Ufficio Protocollo – via Vittorio Veneto, 18.
È possibile l'inoltro anche via e-mail all'indirizzo:

redazione@comune.novate-milanese.mi.it

Si ricorda che anche per l'invio degli articoli via e-mail rimane perentoria la scadenza delle **ore 12:30 del 20 settembre 2023**.

Gli articoli pervenuti (con qualunque sistema) oltre la scadenza prevista saranno inseriti nel numero successivo.

Non si accettano articoli o lettere anonime; tutti i contributi consegnati senza firma, senza indicazione di un referente e di un recapito telefonico (fisso o cellulare) non saranno pubblicati.

È comunque possibile chiedere la pubblicazione dei pezzi senza firma. La lunghezza degli articoli non deve superare le 1500 battute–spazi inclusi. Tutti gli articoli presentati di lunghezza superiore saranno ridotti da parte della Segreteria di Redazione.

In copertina:

"Treno Testori", convoglio storico di Trenord dello scorso 13 maggio in occasione del centenario testoriano

In questo numero

<i>Editoriale del Sindaco.....</i>	<i>3</i>
<i>Territorio</i>	<i>4</i>
<i>Servizi sociali</i>	<i>10</i>
<i>Politiche giovanili.....</i>	<i>11</i>
<i>Cultura e dintorni.....</i>	<i>12</i>
<i>Centenario Testoriano</i>	<i>14</i>
<i>Biblioteca e cultura</i>	<i>16</i>
<i>Istruzione</i>	<i>18</i>
<i>Vita cittadina</i>	<i>19</i>
<i>Sport</i>	<i>20</i>
<i>Comunicazione istituzionale</i>	<i>21</i>
<i>La parola ai gruppi consiliari</i>	<i>22</i>
<i>La parola ai cittadini.....</i>	<i>25</i>

informazioni municipali

ANNO 49
NUMERO 2
LUGLIO 2023

Editore Daniela Maldini

Direttore Roberto Camillo Battista Valsecchi

Redazione Claudia Rossetti, Matteo Taino

Comitato di redazione Anna Maria Alonge, Salvatore Pezzulo, Daniel Marchese, Giovanna Natale, Roberto Biasotto, Barbara Sordini

Segreteria di redazione Via Vittorio Veneto 18 - 20026 Novate Milanese MI
Tel. 0235473298
Fax 0235473737
redazione@comune.novate-milanese.mi.it

Stampa Premiata Stabilimento Tipografico dei Comuni Soc. Coop.
via P. Nefetti 55 - 47018 Santa Sofia FC



Care cittadine, cari cittadini

La stagione estiva è il frangente dell'anno in cui si stilano i bilanci di quanto fatto e in cui si traccia la direzione per la ripresa a pieno ritmo delle attività al momento del rientro e coincide sempre anche con un momento di riposo, indipendentemente da dove questo venga trascorso: qualcuno si recherà nelle località di villeggiatura e altri resteranno in città godendosi una dimensione più tranquilla del nostro territorio a cui non abbiamo voluto far mancare alcune attività in grado di intrattenere e aggregare coloro che non partono, con un occhio di riguardo soprattutto ai nostri concittadini più anziani.



Chi ha il privilegio, l'onore e l'onere di amministrare una città, sa bene che però non è mai possibile "staccare la spina" totalmente, perché è doveroso tenere sempre sott'occhio la rotta. Io e tutta l'Amministrazione Comunale siamo già proiettati verso il momento del rientro dalla pausa estiva quando ci attenderanno alcuni eventi importanti come Monologhiamo, la Festa dello Sport, la Color Run, l'assegnazione del Premio "Rino Reggiani" e la presentazione a tutti voi del restauro di quella piccola gemma architettonica che è la canonica del Gesiö.

Tutto il lavoro fatto nel periodo pre e post covid si sta concretizzando e i cartelli di cantiere che indicheranno l'inizio dei lavori ne saranno la testimonianza. Lo dico a me stessa ma credo giovi un pò a tutti, non dimentichiamoci gli anni terribili dell'emergenza pandemica che mai potremo cancellare, e quando finalmente vedremo le opere finite, ricordiamoci con quanta fatica siamo riusciti a realizzarle facendo tesoro delle riflessioni che in quel periodo ci siamo ripromessi per rendere migliori le nostre vite. È anche per questo motivo che il programma amministrativo del 2019 è stato modificato: non è stato possibile mettere in campo alcuni progetti, altri stanno giungendo a realizzazione, molti stanno partendo e vanno nell'unica direzione di migliorare la vivibilità della nostra città.

E' una grande sfida quella del Pnrr, che a Novate coinvolge prevalentemente il futuro dei nostri concittadini più piccoli che potranno beneficiare di un nuovo asilo nido, di una nuova scuola dell'infanzia e di una nuova mensa scolastica; è con soddisfazione che posso annunciare che i tempi del complesso iter per l'avvio della loro realizzazione sono stati pienamente rispettati.

Lo stesso lo posso affermare per quanto riguarda la rigenerazione urbana: il grande progetto sulla riqualificazione del centro cittadino sta partendo, un cantiere è già stato consegnato e in questi giorni si assegnerà quello di piazza Martiri - via Repubblica, smorzando le polemiche e le diffidenze dei mesi scorsi. Sono certa che sarà un bel lavoro, lasceremo una città più sostenibile, sicura e ordinata, in linea con tutte le città moderne che, prima di noi, hanno attivato modelli di mobilità dolce e di gestione degli spazi pubblici che oggi stanno restituendo un alto livello di qualità della vita. L'entusiasmo è tanto, così come l'impegno che vogliamo dedicare alla nostra città perché possa diventare sempre più un bel luogo in cui vivere. E non possiamo vivere bene senza pensare a un Diritto fondamentale come quello alla Salute. Da molti mesi sto combattendo una vera e propria battaglia per cercare di risolvere il gravissimo problema della carenza di medici di base sul territorio: ho picchiato i pugni sulle porte delle Istituzioni competenti per chiedere ascolto e una soluzione a un problema che si ripercuote su ognuno di noi e che, come sempre accade, colpisce con maggiore durezza le persone più fragili. Ho interloquito con Ats, con i miei omologhi dei Comuni limitrofi, con la Politica dei livelli superiori per cercare di trovare una soluzione a un problema che diventa insostenibile ed eticamente inaccettabile. E' un tema, questo, che mi sta particolarmente a cuore, una questione su cui a Novate abbiamo anche però ottenuto un risultato importante: siamo stati i promotori della nascita di un'associazione di medici di medicina generale alla quale abbiamo concesso dei locali per ospitare tre ambulatori -in via Repubblica 15- con uno sconto sul canone di affitto pari al 50%; è stato un lavoro forse poco visibile, ma di grande impatto sulla città. Abbiamo anche approvato uno stanziamento di 3500 euro per aiutare ogni medico che sceglierà di esercitare la professione ambulatoriale a Novate come contributo all'avvio e al sostegno delle spese. Quella della Sanità non è una competenza comunale ma in qualità di sindaco trovo inaccettabile che i miei concittadini si trovino costretti a rivolgersi a servizi sovraterritoriali spesso non facili da raggiungere, soprattutto per le persone anziane; è quindi doveroso l'impegno in una battaglia per mettere sotto giusta pressione chi deve intervenire su una situazione grave e insostenibile. Impegno, ascolto e lavoro: questi sono gli elementi alla base dell'agire amministrativo di questi anni -per nulla semplici -alla guida della Città, e sono gli elementi che guideranno la ripresa dell'attività dell'Amministrazione Comunale dopo l'estate. Continuiamo insieme ad alimentare tutte quelle sinergie che costituiscono la solida ossatura della nostra Novate, un territorio in cui si sente vibrare la bellezza dell'agire comune e in cui le persone sono protagoniste della vita della comunità. Auguro a tutti voi un meritato riposo estivo.

La Canonica del Gesiö è tornata all'antico splendore

Terminati i lavori di riqualificazione della canonica del Gesiö che hanno riportato allo splendore originale il complesso retrostante la chiesetta dedicata ai SS. Nazaro e Celso che, dal 1529, presidia il primo tratto di quella che un tempo fu via Misericordia e che oggi noi tutti conosciamo con il nome di via Roma.

È stato un lavoro complesso quello eseguito sull'edificio, un intervento che ha visto concorrere in campo restauratori e maestranze per riportare alla luce i fregi affrescati alle pareti e per ridare agibilità ai locali che dopo l'estate saranno presentati ai cittadini.

I novatesi ben conoscono la storia del Gesiö che affonda le radici in un lascito testamentario dell'avvocato Bernardino Busti avvenuto nel 1529 – personaggio alquanto controverso, senatore ducale e uomo di fiducia di Francesco Sforza, che rivestiva diversi ruoli e posizioni di grande autorità – che nominò erede universale di tutti i suoi beni il Luogo Pio Elemosiniere della Misericordia di Milano con un atto notarile stilato a Lodi il 28 maggio di quello stesso anno, documento nel quale, oltre alla chiesa, il testatore poneva a carico del legatario anche la costruzione di una casa per un sacerdote o un cappellano il quale avrebbe dovuto celebrare ogni giorno, in perpetuo in questa chiesa, una Messa a suffragio dell'anima del testatore e dei suoi defunti. Al fine di consentire la costituzione e il corretto funzionamento di questo edificio ecclesiastico, Bernardino Busti assegnava a questa chiesa 60 pertiche di terra fra la migliore di quella che possedeva a Novate. Il Consorzio della Misericordia entra in possesso dei suoi beni nel 1530 non senza difficoltà poiché risultano essere appartenuti a un "bandito", definizione affibbiata al Busti dopo il provvedimento di allontanamento giunto in seguito a una sentenza di condanna del 1527 che lo costrinse ad allontanarsi da Milano e raggiungere Lodi (dove fu redatto il testamento) in seguito all'occupazione delle truppe ispano-imperiali.

Tra i beni novatesi citati nell'atto ci sono l'Oratorio di San



Celso e una cappellania, informazioni in base alle quali è ipotizzabile che l'oratorio, a quella data, fosse già esistente anche se in uno stato precario tanto da dover essere riattivato.

Confinanti con quella che oggi è la canonica risultavano esserci degli edifici utilizzati da mezzadri, come si evince da alcuni documenti inerenti la visita pastorale di Carlo Borromeo del 1573 dove si invita alla separazione della *"casa che s'abita il cappellano (...) dalle case dei mezzadri che (...) s'abitano nelle case annessevi facendo la divisione in questo modo civile"*.

La presenza della canonica del Gesiö è testimoniata anche nel cabreo (l'insieme dei documenti che costituiscono l'inventario dei beni mobili e immobili del Luogo Pio della Misericordia) datato 1683, epoca in cui l'Oratorio è presumibilmente annesso alla residenza nobiliare della famiglia Busti, successivamente ampliata per renderla dimora del cappellano.

Nel 1821 la canonica viene ampliata aggiungendovi un nuovo locale annesso alla cucina esistente sul lato sud, con pavimento in cotto e soffitto in legno, al cui interno viene collocato il fornello e trasportato il lavello in pietra situato nella cucina già esistente e, nello stesso anno, viene anche aperta una finestra nella sala al primo piano. Nel 1842 si ha testimonianza della presenza di un granaio utilizzato dall'affittuario dei locali confinanti, presenza che suscita alcune lamentele del cappellano dell'epoca per problemi di staticità del solaio dovuti a un



1821, per realizzare una nuova cucina nei locali esistenti a cui si aggiunge il rifacimento dei pavimenti e la demolizione di alcuni camini.

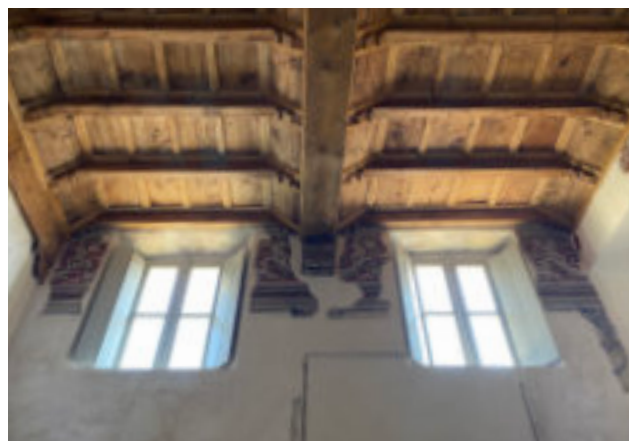
Nel 1952 vengono effettuati ulteriori lavori di adeguamento dell'impianto fognario, dell'impianto elettrico, del servizio igienico al primo piano e del tetto; successivamente viene anche realizzato il riscaldamento e viene sostituita la pavimentazione al piano terra e al primo piano.

Il 1981 è l'anno di un grande progetto di ristrutturazione che porta alla demolizione degli edifici limitrofi alla canonica (un tempo in uso ai contadini fittabili) per avviare la costruzione di nuove unità residenziali. La demolizione di questi rustici posti al confine elimina, verosimilmente, le ultime tracce del grande salone affrescato con soffitto a cassettoni di cui ora rimane esclusivamente la porzione al primo piano della Canonica. Dal 1992 il Gesiö e la Canonica, in disuso dagli anni '80, diventano proprietà comunale dopo l'acquisto dalle II.PP.A.B.

Il resto, è storia dei giorni nostri. I novatesi tra poche settimane potranno ammirare quello che probabilmente è uno dei pezzi di maggior pregio del patrimonio architettonico del nostro territorio, riportato alla grazia di un tempo, la cui bellezza è ora patrimonio di tutti potendo ammirare i cassettoni del soffitto, i fregi riemergere dalle pareti, la struttura architettonica e alcune porzioni recuperate delle decorazioni che caratterizzavano la facciata.

sovraccarico proprio del granaio. Nel 1871, l'allora sindaco Pietro Gianetti, inoltra una richiesta perché i locali della Canonica vengano adibiti temporaneamente a scuola, richiesta respinta su opposizione del parroco del tempo.

La storia della Canonica racconta la storia affascinante di una Novate lontanissima da quella di oggi e da quella desumibile dai racconti dei nostri nonni. A fine '800 il parroco chiede che all'esterno vengano collocati degli orinatoiri, lungo il muro di recinzione dell'Oratorio (Gesiö), poiché vi sono duecento ragazzi che frequentano l'edificio per le lezioni di catechismo. Il tempo corre fino al 1934 momento in cui vengono effettuati lavori di ristrutturazione per la demolizione di una stanza, annessa nel



I fondi PNRR per l'edilizia scolastica e le strade

Importanti interventi saranno realizzati in città grazie ai finanziamenti provenienti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), lavori che ridisegneranno la fisionomia di alcune vie, centrali e non solo, oltre a garantire nuove strutture di edilizia scolastica per i piccoli novatesi. Sono operazioni complesse quelle seguite dagli Uffici comunali negli ultimi mesi per avviare i cantieri, un lavoro meticoloso che ha richiesto notevole impegno per rispettare il cronoprogramma delle procedure indispensabili per l'ottenimento dei fondi, poco visibile all'esterno ma di notevole importanza nel quadro complessivo dell'operazione che garantirà a Novate un nuovo asilo nido, una nuova scuola materna, una nuova refezione scolastica per l'Istituto Comprensivo "Testori", un centro cittadino e alcune vie in diversi punti della città riqualificati.

Suole

Uno degli interventi più importanti finanziati con i fondi provenienti dal Pnrr riguarda l'edilizia scolastica e in particolare la costruzione di un nuovo edificio per ospitare l'asilo nido "Prato fiorito" di via Campo dei Fiori, un nuovo edificio che ospiterà la scuola dell'infanzia "Andersen" di via Brodolini e una nuova refezione scolastica per la scuola primaria "Calvino".

La realizzazione delle nuove strutture comporterà la demolizione di quelli esistenti obbligando al trasferimento temporaneo delle attività didattiche ed educative. I bambini frequentanti la scuola "Andersen" a settembre inizieranno l'anno scolastico nei locali dell'ex centro femminile di via Cascina del Sole mentre nel tardo autunno saranno trasferite anche le attività educative del nido "Prato fiorito" che saranno ospitate nei locali del complesso dell'ex Unacoop - in via Leopardi 7



(area ex Cifa) - che hanno ottenuto l'accREDITAMENTO di tutti i posti che attualmente sono accreditati nella struttura di via Campo dei Fiori e che da pochi giorni sono divenuti di proprietà comunale.

Il progetto prevede anche la realizzazione di una nuova struttura per la mensa della scuola primaria di via Brodolini maggiormente rispondente alle esigenze odierne e più in linea con gli aspetti di sostenibilità ambientale. La nuova refezione scolastica avrà una superficie di 740 metri quadri e potrà ospitare nella sala principale 400 alunni in un turno unico, aula mensa a cui si affiancano anche i locali tecnici indispensabili per il funzionamento come i servizi igienici, gli spogliatoi per il personale e le cucine e con un collegamento diretto e coperto con la scuola primaria "Calvino".

Strade

I fondi provenienti dal Pnrr saranno impiegati anche sul fronte della manutenzione straordinaria delle strade, interventi che faranno da corollario a quelli principali - già illustrati sulle pagine di questo giornale - relativi alla riqualificazione degli assi viari di via Matteotti / piazza della Chiesa e di piazza Martiri della Libertà / via Repubblica fino all'intersezione con via Piave.

I lavori prevedono interventi in via Balossa con il rifacimento della pavimentazione, la realizzazione di una mini rotatoria, di nuove variazioni altimetriche, la realizzazione di marciapiedi sul lato nord e il rifacimento di quelli esistenti sul lato sud, e in via Monte Grappa con analoghi lavori di rifacimento del manto stradale e la realizzazione

di variazioni altimetriche, oltre alla ricalibratura dei marciapiedi sui lati est e ovest, l'abbattimento delle barriere architettoniche, secondo le indicazioni del Peba - Piano di eliminazione delle barriere architettoniche, il rifacimento della pubblica illuminazione con impianti a led, un nuovo arredo urbano e verde stradale. A questo si aggiunge anche la manutenzione del manto stradale in via Stelvio, via Brodolini, via Latini e via Cavour.

I fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza saranno impiegati anche per lavori di manutenzione per l'area pubblica di via Polveriera che sarà ripavimentata con calcestruzzo ecologico drenante che restituirà perfetta funzionalità ai 56 stalli per auto e ai 5 per furgoni, con un nuovo perimetro a verde nel quale saranno ricavati i collegamenti pedonale e per persone diversamente abili oltre a uno spazio per una ciclostazione.

Importanti interventi riguardano anche la rete delle piste ciclabili cittadine nei tratti delle vie: Cadorna, Montello, Vittorio Veneto, Bollate, Baranzate, Bertola, Repubblica, Bovisasca, Cavour, Dante, 25 Aprile, Rimembranze e Brodolini dove sarà rifatta la pavimentazione, dove saranno rimessi in quota i chiusini e, in caso di necessità, dove saranno risistemati i cordoli e rifatta la segnaletica. I lavori sulle piste ciclabili coinvolgeranno anche quella che corre lungo l'alveo del Garbogera all'interno del parco "Ghezzi" dove è prevista la manutenzione del fondo in calcestruzzo e ghiaia fine e della segnaletica verticale.

Polì: prosegue l'opera di riqualificazione

Proseguono i lavori di riqualificazione della struttura del Polì indispensabili per consentire la ripresa del funzionamento dell'impianto polifunzionale, su cui l'Amministrazione Comunale ha avviato un'importante fase di ricognizione conferendo un incarico ad una società per effettuare le valutazioni gestionali e di mercato. Dopo i lavori eseguiti negli scorsi mesi sul verde esterno e sulla recinzione, la riqualificazione sta proseguendo sulla struttura vera e propria dell'impianto natatorio dove sono stati eseguiti lavori per il rifacimento delle unità di trattamento aria e per la sostituzione dei corpi illuminanti con una nuova tecnologia a led per migliorare l'efficienza e garantire un maggiore risparmio energetico.

Maggiore efficienza in termini energetici, soprattutto per quanto riguarda il riscaldamento, è ora garantita da una nuova copertura con lastre in policarbonato

alveolare dello spessore di 25 millimetri che oltre a garantire una tenuta termica maggiore, evitando la dispersione di calore, fornisce la garanzia di un maggiore isolamento rispetto all'irradiazione solare, aumentando così il comfort interno dell'area delle vasche, anch'esse oggetto di interventi manutentivi.

La riqualificazione in atto porterà la struttura di via Brodolini alla fruibilità che aveva prima del Covid, periodo pandemico che ha decretato l'interruzione di tutte le attività ospitate e che saranno presto riattivate.



Lavori in città

Sottopasso ciclopedonale Marianella

Novate ha un nuovo sottopasso ciclopedonale di attraversamento all'autostrada A4 Torino – Trieste che ripristina, almeno in parte, il collegamento tra via Leopardi e via Cesare Battisti interrotto nel 1928 quando fu realizzata l'infrastruttura autostradale che pose una cesura a via Cornicione in direzione sud.

Il sottopasso è accessibile sul lato nord (via Leopardi – via Cornicione) da una sinuosa rampa, facilmente percorribile da pedoni e biciclette, che porta a un breve tunnel posto sotto l'autostrada realizzato sfruttando l'alveo ormai secco del vecchio torrente Marianella, sbucando poi in via Cesare Battisti – con una rampa altrettanto dolce ma più lineare - in un'area di proprietà comunale che sarà oggetto di una più ampia riqualificazione che coinvolgerà l'intera zona. Il nuovo passaggio rappresenta un'ulteriore attenzione alla mobilità dolce e consente al traffico ciclopedonale di sfruttare un collegamento in più tra la porzione del territorio comunale posta a nord dell'autostrada con quella posta sul lato sud.

Passerella Poli

Si sono concluse a metà giugno le operazioni di collaudo della nuova passerella ciclopedonale che collega la zona di via Morandi con il Poli e il parco attiguo permettendo alla mobilità dolce di attraversare in sicurezza via Brodolini.

Le prove di collaudo sono state brillantemente superate e per essere svolte hanno richiesto alcuni mesi dopo il posizionamento del manufatto in acciaio, avvenuto lo scorso 19 marzo, per consentire la maturazione di alcune lavorazioni in calcestruzzo.

Tecnicamente la passerella è già transitabile in



sicurezza ma, al momento in cui scriviamo (6 luglio, ndr) si attende l'esecuzione di alcuni lavori di ripristino delle staccionate delle rampe d'accesso per garantire il massimo della sicurezza a tutte le persone che torneranno ad utilizzarla sia a piedi che in bicicletta.

Complanari A52

Si avvicina il momento dell'apertura delle complanari della A52 che ridisegneranno i flussi del traffico intercomunale che attualmente gravita sulla nuova autostrada nata dalle ceneri della ex Rho – Monza.

Le complanari apriranno al transito, in entrambe le direzioni entro la fine di settembre.

Il Comune di Novate Milanese, unitamente alle altre Istituzioni coinvolte prosegue il proprio impegno nelle sedi competenti per giungere alla definizione del progetto per la realizzazione del tratto mancante di collegamento tra le rotatorie di via Bollate e quella di via Di Vittorio in prossimità dello svincolo Novate – Bollate.



Piantalalì

Il progetto “Piantalalì”, elaborato di Fondazione Lombardia per l’Ambiente, nasce con l’obiettivo di fornire un contributo a FNM e Trenord nell’ambito dell’impegno di tali enti a favore dello sviluppo sostenibile e resiliente del territorio lombardo. Piantalalì interessa il settore territoriale fra le province di Milano, Varese e Monza e Brianza; si inserisce nel più generale progetto di rigenerazione urbana ed extraurbana “Fili”, promosso da Regione Lombardia, FNM, Ferrovienord e Trenord. Attraverso il progetto Piantalalì si prevede la messa a dimora di un consistente patrimonio arboreo e arbustivo nei comuni interessati dalle stazioni di Trenord. Attraverso la messa a dimora di alberi la sfida che il progetto Piantalalì si pone è la valorizzazione dell’infrastruttura ferroviaria di FNM quale supporto per attuare interventi di rinaturalizzazione del territorio con effetti positivi sul sistema ambientale, paesistico e sul benessere dei cittadini: conservare la biodiversità, riqualificare ecosistemi degradati, tutelare il capitale naturale e valorizzarne i relativi servizi ecosistemici, quali ad esempio la preservazione degli habitat, il contenimento delle specie esotiche infestanti, la regolazione del clima e il miglioramento della qualità dell’aria ecc.

Per raggiungere tali ambiziosi obiettivi il progetto Piantalalì si fonda su un rigoroso percorso metodologico di analisi e di studio, iniziato nel 2020, per l’individuazione delle aree più idonee per l’attuazione degli inter-

venti di rinaturalizzazione, per la scelta delle specie arboree ed arbustive di riferimento e per le tipologie di impianto. L’attuazione del progetto Piantalalì ha avuto inizio nel 2021 e ha già visto la messa a dimora di oltre 2.200 piante, fra alberi e arbusti; nell’autunno dell’anno corrente è prevista la messa a dimora di circa 5.500 piante, e si concluderà prevedibilmente nel 2024. Nella fase attuativa stanno avendo un ruolo propositivo anche le amministrazioni dei comuni coinvolti, sia nella valutazione delle aree da coinvolgere, sia nella precisazione dei contenuti progettuali. Per quanto riguarda Novate Milanese sono state individuate di concerto con l’amministrazione tre aree da destinare agli interventi di rinaturalizzazione: il parco urbano di via Vialba, una porzione di territorio lungo la ferrovia ad integrazione del sistema verde del complesso “Città sociale”, un’area fra il torrente Pudiga e via F.lli Beltrami. Si tratta di tre aree fra loro molto diverse, ognuna con proprie potenzialità e criticità, che ben riflettono la varietà di ambienti e di condizioni con i quali il progetto Piantalalì si sta confrontando. In queste aree è prevista la messa a dimora di circa 900 piante nel corso del prossimo autunno.

Gruppo di lavoro di F.L.A.



Estate insieme 2023: programma di agosto

Sono tornate le tante iniziative organizzate dal Settore Interventi Sociali del Comune di Novate Milanese - in collaborazione con la Cooperativa Edificatrice "La Benefica", la Cooperativa Sociale

Onlus "Piccolo Principe", Auser Novate e con il Circolo Sempre Avanti "Angelo Airaghi" - dedicato a tutti coloro che trascorreranno in città le settimane estive di luglio e agosto.



The poster is titled "Estate insieme 2023: programma di agosto" and lists various social activities for the month of August. It is organized by the Social Intervention Sector of the Municipality of Novate Milanese, in collaboration with several organizations. The activities are scheduled by day of the week, with specific times and locations provided for each. A note indicates that activities will be suspended from August 14 to 18. The poster includes logos for the organizing entities and a contact number for more information.

LUNEDÌ	MARTEDÌ
MEMORIA IN GIOCO <i>giochi per la mente</i> c/o Centro Anziani via Repubblica 15	RACCONTI D'ESTATE <i>attività di socializzazione tramite il racconto condiviso</i> c/o Centro Anziani via Repubblica 15



MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
LEZIONI DI MACCHIARELLI <i>gioco di carte</i> c/o Centro Anziani via Repubblica 15	FOTOROMANZO <i>crea storie con le foto</i> c/o Centro Anziani via Repubblica 15	TOMBOLATA ESTIVA <i>per divertirsi insieme</i> c/o Circolino Sempre Avanti, via Bertola



DAL 1 AGOSTO AL 1 SETTEMBRE *

Lunedì: Memoria in gioco, c/o Centro Anziani, 10:30-11:30
Martedì: Racconti d'estate c/o Centro Anziani, 10:30-11:30
Mercoledì: Machiarelli, c/o Centro Anziani, 16:00-17:30
Giovedì 3/10/21: Fotoromanzo, c/o Centro Anziani, 16:30 - 17:30
Giovedì 24: Le canzoni del Cuore, c/o Via XXV Aprile 41, 16-19
Venerdì: Tombolata, c/o Circolino Sempre Avanti, 17:00-19:00

* Le attività verranno sospese dal 14 al 18 agosto

 **Per informazioni e iscrizioni: 02 84893234**

 Promosso dal settore Interventi Sociali del Comune di Novate Milanese in collaborazione con    

Giovani, ovvero Tutto il bello che c'è

I giovani fanno scalpore quando imbrattano muri o monumenti, quando le loro gesta finiscono sui fatti di cronaca per violenze contro se stessi o gli altri, quando protestano -ridestando per un breve attimo l'opinione pubblica e le nostre coscienze assopite- su temi quali il cambiamento climatico e gli affitti per gli studenti. Nel migliore dei casi vengono decantati come eroi nazionali di fronte al loro attivarsi in caso di situazioni estreme: ricordiamo i giovani che distribuivano cibo e farmaci durante la pandemia o i giovani che hanno tentato di ripulire dal fango le zone alluvionate in Emilia-Romagna. Per il resto del loro esistere i giovani scompaiono dalla narrazione, sembrano quasi vivere sottotraccia forse perché “per noi vengono realizzati eventi che rispondono a una domanda che non è stata fatta”, come dice Jacopo di 25 anni.

Ascoltare le domande dei ragazzi, interpellarli e interpellarsi sulle tematiche che li toccano nel vivo, aprire spazi e creare opportunità sono le strategie che Istituzioni e il mondo adulto dovrebbero praticare per farsi loro prossimi.

Da queste premesse nasce il progetto “Tutto il Bello che c'è” ideato, da un'esperienza del 2019, da un gruppo di ragazzi che hanno realizzato iniziative -per la collettività- attraverso il bilancio partecipato dell'Amministrazione Comunale e, che l'Informagiovani ha voluto riprendere e riproporre grazie al bando Giovani Smart 2022 di Regione Lombardia. La rete di partners che sta realizzando le azioni progettuali è composta da: il Comune con il Servizio Informagiovani come capofila, le tre Parrocchie novatesi, il Circolo Acli di Novate e Osal.

Un progetto poliedrico con ben otto iniziative gratuite sviluppate sul territorio -che ha visto coinvolti in tutto circa 80 giovani dai 15 ai 34 anni- e un evento finale che si terrà domenica 17 settembre.

Il Circolo Acli ha messo in opera un laboratorio di fotografia naturalistica tenuto dal fotografo Luca Eberle, l'iniziativa “Parliamone” con due gruppi di supporto psicologico guidati dalle dottoresse Sara Tenca, Chiara Annovazzi e Anna Gritti e la proposta “Tutti a teatro” ovvero un programma di sei spettacoli

teatrali, costruito e condiviso con i ragazzi, da andare a vedere insieme.

Le Parrocchie hanno portato avanti uno spazio di supporto allo studio per gli studenti delle scuole superiori e un laboratorio teatrale, con la collaborazione dell'associazione “La bottega del colore”.

Osal ha fornito dieci “borse sport” per sostenere ragazzi, in difficoltà economiche, che volevano riprendere l'attività sportiva interrotta durante la pandemia.

Infine, presso l'Informagiovani si è svolto un laboratorio di scrittura creativa -con la scrittrice Rosangela Perco- e un laboratorio di branding e comunicazione social, tenuto dalle esperte Luisa Casanova Stua e Titti Cimmino. Il progetto avrà la sua conclusione domenica 17 settembre con la seconda edizione della COLOR RUN -in occasione della Festa dello Sport: un evento sportivo, divertente e aggregativo che ha avuto un grande successo alla sua prima edizione nel 2019. Questa edizione sarà interamente gratuita per tutti fino a un massimo di 500 iscritti, grazie al budget reso disponibile dal progetto. Per informazioni e iscrizioni alla Color Run è possibile rivolgersi direttamente al Servizio Informagiovani.

Ogni progetto è complesso da sviluppare, racchiude criticità e potrà sempre essere fatto meglio. Ci sono però ricchezze che non devono passare inosservate: per i partners coinvolti ha significato creare sinergie, coinvolgersi attivamente anche mettendo in gioco il proprio fare abitudinario e fidarsi delle differenze; mentre per i giovani che hanno partecipato è stato per alcuni uscire da momenti di solitudine, per altri generare significative relazioni positive, acquisire conoscenze e competenze, scoprirsi e cogliere nuove opportunità.

“Tutto il bello che c'è” vuole essere un impegno destinato ai giovani che possa proseguire e divenga una prassi dello stare e del lavorare con i giovani stessi, affinché per essi e con essi si possa continuare a “creare qualcosa che faccia bene a tutti”, come dice Matteo di 29 anni.



Il filo rosso sul tessuto della Comunità

La copertina di questo numero estivo di Informazioni Municipali raffigurante il Treno Testori dello scorso 13 maggio fissa uno dei momenti più significativi della stagione 2022-2023 delle iniziative culturali della nostra città ed è stata scelta proprio perché sintesi di una importante pluralità di contributi finalizzati alla riuscita del Centenario Testoriano, che non ha esaurito la sua proposta ma proseguirà in autunno.



Momenti importanti e di grande risonanza anche al di fuori dell'ambito locale che non devono però ridimensionare un portafoglio complessivo ricco e vario animato dalla vitalità delle associazioni e dei gruppi di cittadini, in costante collegamento con l'Amministrazione.

L'imminente pausa estiva offre la possibilità di una riflessione distesa sulla vita culturale (ma anche sportiva e più in generale sociale) di Novate, che non desidera assumere l'aspetto di una ricapitolazione celebrativa e autoreferenziale fine a se stessa, ma, al contrario, intende stimolare le proposte per un avvenire ancora più vivo e partecipato.

Ci troviamo in una fase storica caratterizzata dal progressivo allontanamento delle grandi scelte dai luoghi di vita e i Comuni, intesi come le comunità reali degli abitanti e dei patrimoni territoriali che costituiscono il bene di tutti, devono tornare ad essere considerati la struttura di base dello stato, l'ossatura viva della democrazia.

Proprio in questi giorni ricorre il centenario dell' "annessione" a Milano di tanti piccoli comuni dai nomi famigliari e vicinissimi: Affori, Baggio, Niguarda, Trenno, Musocco, Greco ecc. ... Ebbene,

oggi essi sono semplicemente zone di periferia della metropoli, vitali certo, ma a tratti spersonalizzate al punto che piccoli grandi tesori di quei brani di territorio risultano quasi dimenticati.

Si dice "andiamo a Milano" ...e forse i più anziani di quei quartieri lo dicono ancora quando si spostano per qualcosa di importante, un po' come a Novate si dice "andiamo in paese". Ma l'aspetto più significativo della nostra Comunità è la sua capacità di difendere il proprio patrimonio di identità.

Autonomi certo, ma insieme a tutti gli altri: i novatesi sono una fucina di idee, di proposte, di iniziative, sono portatori di innovazione, con quel giusto mix di competenza e azzardo che quasi sempre produce attività interessanti.

Tutte le iniziative a Novate sono attraversate dalle tre P: Passione, Presenza, Prossimità.

La passione si respira ovunque, anche quando anima la polemica per uno sforzo non fatto, per un difetto dell'Amministrazione, per una semplice dimenticanza. Profumano di passione la grande Festa delle associazioni, Novate aperta solidale e responsabile, che ogni primavera stimola curiosi-



tà e interessi e che non si è fermata neppure negli anni più complessi, passione sprigionano le società sportive di ogni disciplina, tutte tese a coniugare competizione ed educazione, cultura del risultato e ad un tempo rispetto per l'avversario. Passione traspare dalla Festa dello sport, ma anche e soprattutto da un dilettantismo mai banale e sempre propositivo, a teatro, nelle feste, nelle palestre, nei campi sportivi, nei parchi, nelle occasioni di ritrovo negli spazi che talvolta dimostrano la loro inadeguatezza. Passione ha guidato l'ultima fatica editoriale degli Amici della Biblioteca di Villa Venino, dedicata a dieci secoli di Novate attraverso le immagini.

Sappiamo bene che non tutto funziona alla perfezione, i luoghi non sono sempre il massimo, l'organizzazione e la comunicazione potrebbero essere più efficienti, il coinvolgimento di alcune aree cittadine è faticoso, l'approccio alle giovani generazioni è caratterizzato da qualche incomunicabilità, ma, in generale, è la gente appassionata che fa la differenza, che mantiene viva la matrice dell'identità, della bellezza e della qualità della vita, in una città che è mediamente avanti con gli anni, ma che ha una gran voglia di esserci e di mostrarsi, in quanto custode di un'importante tradizione.

Nel variegato panorama delle iniziative e delle offerte di promozione culturale, l'aspetto senz'altro più interessante è la presenza regolare, pressoché costante di tanti cittadini. Questa presenza è sempre contagiosa, coinvolgente e testimonia non solo un semplice interesse, ma il riconoscimento di tanto impegno orientato alla coesione sociale. La piccola città è casa. E l'Italia, in fondo, è un Paese di piccole città e di paesi, specchio di una società multiforme che esprime vitalità: Novate è una periferia resistente, che risponde presente nella varietà delle occasioni. E questa caratteristica consente di immaginare un avvenire fruttuoso, perché i luoghi in cui i cittadini tengono a far sentire la propria presenza sono quelli nei quali sarà visibile il loro contributo diretto per puntare alla ripensabilità del territorio stesso nella direzione dello sviluppo sostenibile. Presenza vuol dire spirito collettivo con la possibilità di costruzione di alleanze tra tutti gli attori civili, sociali ed economici, indispensabili per trasformare in pratiche effettive i grandi obiettivi di sostenibilità e di rigenerazione culturale.

La prossimità è la terza caratteristica pubblica di Novate e dei novatesi e nasce dalla consapevolezza di un bisogno qualificato, uno di quei bisogni su cui misuriamo il grado di civiltà e di progresso di una società; da quelli primari, a quelli relativi al decoro del luogo in cui si vive, ai bisogni relazionali e culturali. Prossimità, quindi, come disposizione a sentire anche come propri i problemi di chi è accanto. Pensiamo all'inclusione a tutti i livelli, alla solidarietà, alla partecipazione vera nei confronti della fragilità.

La prossimità, la disponibilità dei cittadini a spendersi su interessi generali e beni comuni, non è un dato scontato. Può far leva sulla persistenza di sentimenti comunitari in parte della popolazione, ma poi va costruita e alimentata con un impegno costante.

Novate è tutto questo e molto altro ancora: cultura, socialità, sport, associazionismo sono caratterizzati da un filo rosso di vitalità che adorna la vita della Comunità, anche in mezzo alle difficoltà, alle lungaggini, all'endemica penuria di risorse.

Si va avanti e l'ultimo pensiero è per Informazioni Municipali che nel 2024 raggiungerà il mezzo secolo di vita senza interruzioni. Chissà che non sia possibile un grande momento celebrativo, magari in uno spazio tutto nuovo, presto restituito ai novatesi.

E-state con Giovanni Testori

Le radici di Giovanni Testori affondano tra le montagne e i boschi dell'armata Valassina: il papà Edoardo di Sormano e la mamma Lina di Lasnigo. Fin da bambino, per Testori Sormano e Lasnigo erano "casa" non meno di Novate, il paese dove nacque il 12 maggio 1923. Il suo legame con questi luoghi è testimoniato nel libro intervista di Luca Doninelli, in cui percorre i temi fondamentali della sua vita: «Ormai, i soli nomi che riesco a scrivere senza essere sopraffatto da un'impressione di falsità sono i nomi dei luoghi d'origine della mia famiglia: Lasnigo, Sormano... Man mano che scrivo, questi nomi mi vengono fuori per necessità naturale: nomi che, detti così, non credo evochino gran che. Cos' hanno allora di speciale Lasnigo, Sormano, Magreglio, il lago del Segrino? Letti nel contesto, questi nomi acquistano un potere di evocazione capace, credo, di toccare anche chi non ha conosciuto questi luoghi».

Il padre con il fratello maggiore Giacomo aveva avviato una piccola attività di follatura della lana nei pressi della casa di famiglia nella frazione Santa Valeria. Poi nel 1905, sulla spinta di uno spirito imprenditoriale tipicamente lombardo, avevano scelto di scendere in pianura per ingrandire la loro attività. Misero su casa e impresa alle porte della città, a Novate Milanese. Anche Lina era discendente di una famiglia di piccoli imprenditori tessili: i Paracchi avevano una filanda e torcitura della seta. Anche a lei accadde di venire a Novate. Lì si conobbero. E si sposarono nel 1919. Qui Testori sarebbe nato nel 1923, terzo di sei figli.

Sormano è legata all'esperienza da sfollato nel 1943; Testori si era rifugiato con tutta la famiglia. Era ventenne, ma già forte di tante relazioni di prim'ordine: tant'è vero che a Sormano accoglie anche il critico Mario De Micheli con la moglie, la cui casa di via Cerva era stata distrutta dai raid aerei, ed il grande pittore Ennio Morlotti, debilitato dalla malaria.

Ma la Sormano di quegli anni è segnata soprattutto al primo impatto con la figura di Amleto, figura chiave per



Testori: nella sua vita lo riscriverà infatti ben tre volte. Ecco come ricorda quelle avventurose circostanze: «Insieme con altri ragazzi che si trovavano lassù con me, formai una compagnia. Il programma era ambizioso: volevamo allestire l'*Amleto* di Shakespeare presso il santuario di Campoé, che si trova in mezzo ai boschi...».

Passa per le strade della Valassina la Coppa del Lago, la corsa al centro del primo romanzo di Testori, *Il dio di Roserio*, che si nutre di un'epica del ciclismo vissuta di persona tra il Ghisallo e il Muro di Sormano. È infatti tra i tornanti della discesa da Valbrona verso Onno che si consuma il misfatto del capitano della Vigor, Dante Pessina, nei confronti del suo gregario Sergio Consonni.

Col passare degli anni sarà molto più Lasnigo a sollecitare l'immaginario di Testori. Intorno al 1960 scrive un racconto, concomitante con il ciclo dei Segreti di Milano, *La Maria di Barni*, la cui protagonista era nata e abitante nel comune poco sopra Lasnigo, ma era stata dipendente della Filanda Paracchi.

Lasnigo è una sorta di ombelico del mondo per Testori. Proprio a Lasnigo e dintorni si consumano i "lamenti" di Cleopatràs («reina de Lasnig»), Erodiàs e Mater strango-ciàs, le protagoniste dei *Tre lai*, l'ultima opera di Testori, forse il suo capolavoro. Ma in questo caso il debito non è più soltanto "topografico" ma anche linguistico. Il suffisso in "às" che sigilla i loro nomi è derivazione poetica, infatti, dalla "as" che sta al centro sia di Valassina, di Asso, che di Lasnigo. Come canta la regina



nel primo dei Tre lai: «Mia civis,/ te,/ carnascial
substanza», una definizione che è come un sigillo. E qui
Testori sta più che mai dicendo di se stesso.

In occasione del Centenario testoriano, Casa Testori
propone una serie di iniziative per sottolineare questo
legame tra lo scrittore e la Valassina. Nel suggestivo
scenario dell'osservatorio astronomico alla Colma di
Sormano, una mostra con fotografie, video e documenti
racconterà il rapporto tra Testori e la terra dei suoi genitori. Il
titolo "*Testori, Testoràs*" riprende i titoli delle ultime opere
dello scrittore.

Sono tanti i luoghi della Valle che tornano nelle opere di
Testori: saranno segnalati con dei cartelli, che riportano frasi
tratte dai suoi testi. Uno dei suoi più famosi romanzi, *Il dio di
Roserio*, racconta di una corsa ciclistica che attraversa le
strade della Valle: per questo verrà rappresentato in forma
teatrale da un popolare attore, Maurizio Donadoni, in un
contesto molto simbolico, il Passo del Ghisallo.

Il percorso testoriano si concluderà il 17 settembre con
una camminata per Lasnigo, con lettura di testi e di
racconti legati al paese natale della mamma di Testori.

A Casa Testori

Ultimi giorni per visitare la mostra **FOTOROMANZO
TESTORI Immagini di una vita** (fino al 28 luglio), un
racconto che si sviluppa come un romanzo per
immagini, rinvenute grazie a un grande lavoro di ricerca

negli archivi di agenzie, teatri, giornali, fondazioni e
musei, capaci di documentare la vita di Testori privata e
nelle sue diverse vesti di scrittore, drammaturgo, critico
d'arte, pittore. In occasione dell'ultimo sabato di
apertura, il pubblico è stato accompagnato nelle diverse
stanze della mostra da Giuseppe Frangi, presidente
dell'Associazione Giovanni Testori e da una giovane e
promettente attrice, Lucia Limonta, per una originale
visita guidata recitata.

Infine a settembre, per il terzo anno consecutivo si terrà
il **Camp estivo a Casa Testori**, con una bella novità: la
collaborazione con **Edukids**, scuola di inglese di Novate
Milanese, e i suoi insegnanti.

Dal **4 all'8 settembre** accoglieremo i vostri bambini a
Casa Testori per vivere insieme gli ultimi giorni prima
dell'inizio della scuola tra attività di arte e di lingua
inglese. Ogni giorno sarà dedicato a una serie di
esplorazioni e laboratori d'arte e di inglese per imparare
ad osservare, a raccontare e per praticare l'inglese tra
tanti giochi e attività.

I bambini e ragazzi dai 6 agli 11 anni saranno accolti da
educatrici esperte che li condurranno in una serie di
avventure tra le opere d'arte della casa e i laboratori
creati per loro da artisti che ne sono stati ospiti, ma
soprattutto all'aperto nel giardino della casa e ogni
giorno con l'intervento di un insegnante madrelingua.
Non sono richieste competenze pregresse ma
semplicemente una grande voglia di partecipare!

TESTORIANA IN VALASSINA

6 agosto, ore 17.30 - Inaugurazione della mostra Testori,
Testoràs all'osservatorio astronomico alla Colma di Sormano
(06.08 - 17.09.2023).

6 agosto, ore 21.00 - Spettacolo teatrale *Il dio di Roserio* con
Maurizio Donadoni al Passo del Ghisallo.

17 settembre, ore 16.00 - Camminata per Lasnigo con letture di
testi testoriani.

CAMP ESTIVO

in collaborazione con Edukids

Da lunedì 4 a venerdì 8 settembre dalle 8:30 alle 18:00
Ti aspettiamo a Casa Testori per vivere insieme gli ultimi
giorni prima dell'inizio della scuola tra attività di arte e di
lingua inglese.

Per informazioni e prenotazioni:
www.casatestori.it | scoprire@casatestori.it
02 36586877
Casa Testori è in Largo Angelo Testori 13.

Biblio in festa

Sabato 10 giugno abbiamo festeggiato insieme il compleanno della Biblioteca, aperta

dal lontano 10 giugno 2006 in Villa Venino! Una giornata ricca di iniziative per salutarsi prima dell'estate.

La mattinata si è aperta con l'incontro dei due storici gruppi di lettura per la discussione di "Piccoli crimini coniugali" di Éric-Emmanuel Schmitt, un'occasione di incontro e scambio tra i due gruppi che abitualmente seguono percorsi diversi e che ha visto nascere un'entusiasta discussione, gettando le basi per futuri crossover. La programmazione per i piccoli lettori della biblioteca prevedeva: letture ad alta voce con il kamishibai e laboratori. In mattinata i #PiccoliLettori-Forti dopo la lettura hanno personalizzato la loro biblio-borsa, data in omaggio a tutti i partecipanti; mentre nel pomeriggio, dopo la lettura animata dai lettori volontari di Lupus in Fabula, si è svolto il laboratorio curato dagli Amici della biblioteca "Che bel libro: L'ho fatto io!". Non è mancata una proposta laboratoriale per gli adulti con il "Caviardage", metodo che racchiude diverse tecniche di scrittura poetica che consistono nell'elaborare delle poesie partendo da testi già scritti come dei fogli di giornale o pagine di libri. In mattinata si è svolta la visita guidata al giardino Lidia Conca, a cura degli Amici della Biblioteca.

I ragazzi della Polisportiva hanno realizzato percorsi ludico-sportivi per tutto il giorno. Dopo la pausa per il pic-nic, le attività sono riprese sulle festose note dell'esibizione del Corpo musicale Santa Cecilia.

Ringraziamo inoltre l'amica Tiranke Milimono, che ha prestato i cubi montessoriani da lei realizzati, per i percorsi sensoriali per piccolissimi.

Ci siamo poi salutati sulle note dei brani eseguiti dalla soprano Vanna Carella, brindando tutti insieme al buffet offerto dall'Associazione Amici della Biblioteca.

A fare da cornice all'intera giornata l'ormai storico mercatino dei libri proposto dall'associazione Amici della Biblioteca e "Piante recuperate", punto di ritiro di piante da salvare, a cura dell'associazione Re-plant Il riciclo del verde.

**Percorsi d'Arte
2023-2024**

Mercoledì 27 settembre alle 17:30, presentazione del programma autunno -

inverno 2023-2024. Nel corso della presentazione del programma, uno spazio particolare sarà dedicato alla illustrazione del tema Artisti in guerra, titolo della mostra in programma al Museo d'arte contemporanea del castello di Rivoli.

Domenica 1 ottobre

Alessandro Manzoni (1785-1873) a 150 anni dalla morte: passeggiata a Porta Orientale (oggi porta Venezia) dove si trovano le memorie più suggestive della Milano dei Promessi Sposi. Manzoni descrive con grande precisione il volto della città negli anni 1628 - 1630, segnati dalla carestia e dalla peste. Il romanzo ci guiderà alla scoperta dei resti del Lazzaretto e di tutto il quartiere circostante.

21/22 ottobre

Ferrara antica capitale del Ducato Estense, è tappa imperdibile per tutti coloro che amano l'arte, la cultura, la natura e la buona cucina.

1° giorno pomeriggio: Ferrara medievale dal Duomo con ingresso museo della Cattedrale, ghetto, via delle Volte ed esterni del Castello estense.

2° giorno: Ferrara nel Rinascimento: l'età di Ludovico Ariosto e Lucrezia Borgia. Palazzo Schifanoia, casa Romei, la città rinascimentale con il palazzo dei Diamanti.

19 novembre

Torino: Abbazia di Ranverso e castello di Rivoli con il museo di Arte contemporanea. Il complesso monastico di Sant'Antonio di Ranverso, sul tratto della Via Francigena, all'imbocco della Val di Susa, un tempo ospedale, chiesa e convento è uno dei più celebri esempi del gotico internazionale. A Rivoli il contrasto tra l'antichità del castello e l'attualità delle opere che si trovano nelle sue sale rende la visita davvero suggestiva.

17 dicembre

Mostra di El Greco (1541-1614) a Palazzo Reale, Milano Da Creta a Venezia e infine a Toledo, l'opera di Dominikos Theotokópoulos (El Greco) si nutre dei diversi influssi mediterranei giungendo a uno stile personalissimo e inconfondibile.

Anticipazioni 2024

- Goya, la ribellione della Ragione mostra Palazzo Reale.
- Visita guidata al Centro di documentazione ebraica contemporanea.
- Architetture Milanesi del Ventennio fascista in memoria degli architetti ebrei espulsi dall'Ordine.
- Sulle tracce di Alda Merini.

Monologhiamo

Monologhiamo è un festival del monologo, il primo in Italia, in cui più attori recitano

contemporaneamente su più palchi allestiti al Parco Brasca e Giardino dell'Oasi a Novate Milanese (MI). Parole, parole, parole. Inedite e classiche. Comiche e di denuncia, di canzoni e di poesie. Ma solo uno, su ogni palco, a raccontare. Gli spettatori passeggiando tra i palchi scelgono dove fermarsi.

L'evento è gratuito, così, accanto agli appassionati, c'è chi, passando, si scopre, per caso, ad ascoltare.

Un parco, bancali di legno per i palchi e scenografie semplici, fanno da cornice alle performance dei monologhetti. Un treppiede, accanto ad ogni palco, segnala l'attore e il monologo in atto.

Fra testi inediti e grandi classici, musica, parole e silenzi inattesi, l'unica responsabilità di chi ascolta è quella di scegliere.

Per informazioni sul Festival:

<https://www.novatecult.it/> > Tesori > Monologhiamo
Ufficio Cultura tel.: 02.35473272/309

Domenica 10 settembre 2023 dalle 15 alle 19 al Parco Brasca e al Giardino dell'Oasi



Chiusure estive

La biblioteca comunale di Villa Venino e i servizi bibliotecari della struttura di DV22

saranno chiusi dal 12 al 19 agosto compresi.

La biblioteca di Villa Venino effettuerà apertura a orario ridotto - dalle 9 alle 14 - nelle giornate di giovedì 10 e venerdì 11 agosto e di lunedì 21 e martedì 22 agosto.

Grandi mostre in Villa Venino

Dopo la stagione della musica dal vivo, le porte di Villa Venino si aprono a un fitto

calendario di Mostre con artisti di grande spessore culturale.

dal 21 al 29 luglio 2023

A conclusione del Festival "Musica e danze dal mondo", Villa Venino ospita la mostra "People from Asia" del fotografo Lello Cremonesi.

Un viaggio attraverso le immagini, delle popolazioni asiatiche, persone intente nelle loro attività giornaliere.

Inaugurazione venerdì 21 luglio ore 17:00



dal 30 settembre al 14 ottobre 2023

Skyline 3

Si rinnova all'interno delle sale di Villa Venino la mostra dal titolo Skyline giunta alla sua terza edizione.

a cura di Emanuele Gregolin e Pengpeng Wang

Inaugurazione sabato 30 settembre ore 17:00

dal 27 al 29 ottobre 2023

"Momenti D'Arte: un cammino attraverso il colore" mostra personale della pittrice novatese Cinzia Sarcina

Vernissage venerdì 27 ottobre ore 18:30

dal 25 novembre al 2 dicembre 2023

Ricordando "TIGER"

In mostra alcune delle opere dell'artista novatese Sandro Tigiorian

Vernissage sabato 25 novembre ore 17:00

Servizi scolastici integrativi

Pre-Post Scuola

È il Servizio educativo e di aggregazione rivolto agli alunni delle scuole dell'infanzia (solo Post-scuola) e primarie che hanno la necessità di rimanere a scuola nelle fasce orarie che precedono e/o seguono l'orario scolastico. Il Servizio ha come finalità principale quella di fornire alle famiglie un supporto pedagogicamente adeguato per i loro figli ed è gestito da educatori specializzati. Il periodo di presentazione delle domande si è concluso il 10 giugno scorso.

Refezione Scolastica

Le iscrizioni al Servizio di Refezione scolastica, gestite dal concessionario del servizio – Elior SpA, possono essere effettuate **fino 24 luglio 2023** tramite la procedura **online**, accedendo al portale dedicato: <https://www1.eticasoluzioni.com/novatemilaneseportalegen> secondo le modalità indicate nell'apposita informativa trasmessa alle famiglie e pubblicata sul Sito. **Per informazioni e assistenza contattare Elior Ristorazione** al numero 348 4716620 dalle 11 alle 16 oppure via e-mail all'indirizzo: refezione.novate@elior.it

Richiesta diete speciali o etico-religiose

Le richieste di diete speciali alternative ai pasti previsti dal menù del Servizio di Refezione scolastica devono essere inoltrate al Servizio Pubblica Istruzione prima dell'inizio dell'anno scolastico tramite la procedura online accedendo al portale dedicato: <https://novatemilane.se.ecivis.it>.

La possibilità di richiesta diete speciali rimane attiva per tutto l'anno scolastico con la medesima procedura.

Agevolazioni tariffarie Servizio di refezione scolastica (solo per alunni residenti)

Per beneficiare dell'agevolazione tariffaria le famiglie degli alunni residenti devono essere in possesso dell'Attestazione Isee 2023 in corso di validità.

Le domande devono essere presentate **online entro il 5 agosto 2023** accedendo al portale dedicato: <https://novatemilane.se.ecivis.it>

Nella domanda dovrà essere indicato: il numero di protocollo, la data di presentazione della DSU (Dichiarazione Unica Sostitutiva) e l'Indicatore Isee.

Fornitura gratuita libri di testo

Scuola primaria A.S. 2023/2024

Per l'anno scolastico 2023-2024, la gestione della fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni della Scuola primaria proseguirà con il sistema della Cedola libraria digitalizzata attraverso l'attivazione di una Piattaforma web. La cedola libraria è il documento che consente di ottenere gratuitamente i libri di testo a tutti gli alunni residenti a Novate Milanese, indipendentemente dalla scuola frequentata.

Per poter richiedere i libri le famiglie degli alunni residenti dovranno semplicemente recarsi dal proprio fornitore di fiducia con il codice fiscale dell'alunno.

Il fornitore, una volta iscritto alla piattaforma accedendo al sito <http://clo.comunefacile.eu>, potrà scaricare la cedola digitale e provvedere all'ordine e alla consegna gratuita dei libri di testo previsti dalla scuola frequentata.

Alunni non residenti: per gli alunni non residenti a Novate Milanese, le famiglie dovranno rivolgersi al proprio Comune di residenza, che provvederà ad attivare la procedura per la fornitura attraverso la modalità più confacente alla propria organizzazione.

Tutte le informazioni e gli eventuali aggiornamenti sono pubblicati sul Sito istituzionale del Comune, alla pagina: [https://www.comune.novate-milane-se.mi.it/annoscolastico23_24/](https://www.comune.novate-milane.se.mi.it/annoscolastico23_24/)

Ufficio Istruzione

Tel. 02 35473.352 - 278

e-mail: [istruzione@comune.novate-milane-se.mi.it](mailto:istruzione@comune.novate-milane.se.mi.it)

Novità dagli Amici della Biblioteca

Ci stiamo avviando alla pausa estiva con l'entusiasmo e l'orgoglio di aver promosso e partecipato a tante iniziative.

Dallo scorso 12 maggio 2023, abbiamo un nuovo Consiglio Direttivo. L'Assemblea ordinaria annuale riunitasi quel giorno ha eletto i componenti del Consiglio Direttivo che risulta composto da: Bonfanti Elide – Livio Piercarlo – Castoldi Marinella - Chiozzi Carmen – D'Adda Carlo - Manta Giampaolo – Scaffardi Simonetta – Tomaro Mariagrazia – Zanini Franco. Il Consiglio Direttivo ha poi confermato Presidente Elide Bonfanti e Vicepresidente Piercarlo Livio.

Cogliamo l'occasione per esprimere riconoscenza ai Consiglieri uscenti certi di poter contare anche in futuro sul loro supporto costruttivo e per augurare buon lavoro al nuovo Consiglio!

Continuare con le nostre iniziative ed essere sempre più presenti con nuove proposte, è l'impegno che si è assunto il neo-consiglio, oltre a mantenere costante la presenza dell'Associazione nel panorama culturale novatese.



Abbiamo pubblicato in questi giorni l'annuario che raccoglie tutte le iniziative realizzate nel corso del 2022. Lo potrete sfogliare direttamente collegandovi al nostro sito:

www.amicibibliotecanovate.it

Vi aspettiamo a settembre per iniziare una nuova ancor più vivace stagione!

Seguiteci sul sito www.amicibibliotecanovate.it e sulla pagina Facebook Associazione Amici della Biblioteca Villa Venino – Novate Milanese.

Associazione Amici della Biblioteca Villa Venino

largo Padre Ambrogio Fumagalli, 5
www.amicibibliotecanovate.it
amicibibliotecanovate@gmail.com
www.facebook.com/Amicibibliotecanovate

OTTICA CORCI
 PROFESSIONISTI DELLA VISIONE
 Visita Optometrica
 Visita Oculistica

Via Repubblica 13 Novate Milanese
 Tel. 023545778

 [ottica_corci](https://www.instagram.com/ottica_corci)

 [Ottica Corci](https://www.facebook.com/OtticaCorci)

Il 17 settembre torna la Festa dello Sport



Novate Color Run
2023

L'Amministrazione Comunale anche nel 2023, con la collaborazione delle associazioni sportive del territorio, organizza la Festa dello Sport, giunta quest'anno alla 13esima edizione.

L'evento, come da tradizione, ha l'obiettivo di promuovere i valori che accompagnano la pratica sportiva permettendo ai novatesi di conoscere da vicino l'offerta del territorio grazie agli stand delle associazioni presenti all'iniziativa e alle esibizioni che si alterneranno nei tre spazi dimostrativi previsti.

L'appuntamento è fissato per domenica 17 settembre al parco "Ghezzi" con avvio alle 10:30.

La Festa dello Sport vedrà anche la partecipazione di altre realtà, non di carattere prettamente sportivo, che faranno conoscere al pubblico alcune attività realizzate in coprogettazione con i Servizi dell'Amministrazione Comunale, presenze a cui si affiancherà anche quella



dell'Ufficio Cultura che promuoverà iniziative incentrate sullo Sport come la presentazione di libri e di bibliografie a tema.

L'edizione di quest'anno della Festa dello Sport prevede anche un'importante novità: la Color Run, una corsa podistica organizzata dall'Informagiovani che rappresenta l'evento conclusivo di un progetto realizzato grazie alla partecipazione a un Bando regionale e di cui è possibile avere maggiori informazioni (comprese quelle riguardanti le iscrizioni) inquadrando i QR Code a inizio pagina.

Sarà una giornata di grande festa e altrettanto divertimento per i novatesi di tutte le età!

Pompe Funebri
MARTELETTI
Un nome, un punto di riferimento.

Servizio 24 su 24
02 33240682
Via Repubblica, 21 - Novate Milanese

www.pompefunebriarteletti.it

Dove trovo le informazioni sul Comune?

Completezza, accuratezza e velocità sono caratteri fondamentali della Comunicazione istituzionale moderna. Il Comune di Novate Milanese è stato un'avanguardia nell'informazione rivolta ai cittadini dando vita, 49 anni fa, al giornale che state sfogliando in questo momento, uno strumento completo con informazioni "di prima mano", diffuso capillarmente a tutte le famiglie novatesi, nel quale trovare informazioni di carattere amministrativo, culturale, ricreativo e di servizio, aspetti fondamentali per tutti i cittadini per conoscere e vivere con consapevolezza il territorio.



Il sito internet (www.comune.novate-milane.se.mi.it) è il principale strumento digitale di comunicazione istituzionale che nel tempo si è trasformato in un vero e proprio portale attraverso il quale è possibile accedere a servizi online senza doversi recare fisicamente allo sportello. Il sito internet, che nei

prossimi mesi sarà oggetto di una riprogettazione grazie ai fondi del Pnrr, è il luogo primario in cui si possono trovare le informazioni di carattere amministrativo e di servizio nel pieno rispetto e nel costante miglioramento dei caratteri di accessibilità e di trasparenza.



Sul canale Youtube del Comune (<https://www.youtube.com/c/novatemilane.se>) è possibile visualizzare contenuti multimediali - come le dirette delle sedute del Consiglio Comunale - e materiale video relativo a iniziative proposte sul territorio di tematiche diverse, ricorrenze civili o appuntamenti di particolare rilievo.



Facebook (<https://www.fb.com/ComunedinovateMilane.se>) ha lo scopo di facilitare la circolazione delle informazioni tra Comune e cittadini, estendere la diffusione delle opportunità presenti sul territorio e, in caso di necessità, fornire informazioni in modo rapido e capillare in situazioni di emergenza che dovessero coinvolgere il nostro Comune; è un canale che consente alla Pubblica Amministrazione di accrescere la trasparenza del proprio operato, aumentando il coinvolgimento dei cittadini nella vita sociale e culturale, avvicinandoli alle istituzioni ed aumentando il sentimento di appartenenza alla comunità, con un linguaggio semplice, poco formale e immediato.



La rapidità e la capillarità sono le due caratteristiche principali delle comunicazioni che circolano sul canale Telegram del Comune di Novate Milanese (<https://t.me/comunenovatemilane.se>).

Telegram è un servizio di messaggistica istantanea, del tutto simile a whatsapp, che non obbliga a condividere il proprio numero di telefono, attraverso il quale è possibile ricevere velocemente sul proprio smartphone le notizie più importanti riguardanti il nostro Comune (appuntamenti, allerte di Protezione Civile, informazioni,...) potendole anche ricondividere con estrema facilità.



Sul profilo Instagram del Comune di Novate Milanese (@comunenovatemilane.se) sono a disposizione contenuti di carattere istituzionale con un linguaggio di marcata impronta visual, semplice, immediato e informale, rivolto particolarmente a un pubblico di giovani e giovanissimi che privilegiano lo smartphone sia come mezzo per accedere alle informazioni che per la creazione di contenuti.

I contenuti istituzionali sono pubblicati con fotografie, testi, infografiche e video resi disponibili sia nel feed (post e reel) che nelle stories.



**ASCOM: bilancio in utile e nuovi servizi
per essere più vicini ai cittadini**

Si è chiuso con un utile di poco più di 200mila euro il Bilancio 2022 di ASCOM, con una significativa inversione di tendenza dei ricavi che sono in netto miglioramento – trainati anche dalla possibilità di somministrare vaccini e tamponi – e superiori anche al dato del 2018, migliore risultato raggiunto dall'azienda comunale negli ultimi anni. Dati incoraggianti che consolidano la volontà dell'Amministrazione di mantenere un presidio sul servizio farmacie e che aprono nuove prospettive di sviluppo per l'erogazione di servizi socio-sanitari sul territorio, sempre più fondamentali a fronte delle crescenti esigenze di una popolazione, in prospettiva, sempre più anziana e con minori possibilità di spostamento. Entro fine anno, infatti, si concretizzerà lo spostamento della farmacia di via Matteotti nei locali al nr. 5 attualmente occupati da Intesa San Paolo. I nuovi spazi, grazie a una metratura superiore (da 174 a 240 mq) e con un risparmio di circa il 10% rispetto agli attuali oneri, consentiranno di sviluppare nuovi servizi di rilevanza sociale (es. elettrocardiogrammi, monitoraggi holter, pressione arteriosa, gestione delle malattie croniche e di piani terapeutici etc.). Ma la riflessione su ASCOM non finisce qui: è in corso uno studio per analizzare il potenziale di crescita dei ricavi delle due farmacie (sia come vendita di farmaci, sia come servizi), con l'ipotesi di spostamento della farmacia ora a Metropoli nella zona ovest di

Novate. Inoltre, negli attuali locali della farmacia di via Matteotti, si potrebbe insediare un polo per servizi ed esami specialistici; o in alternativa mettere a disposizione per far partire una nuova associazione di medici di base, replicando la positiva esperienza avviata in via Repubblica 15. Ricordiamo che, come Gruppo consiliare, abbiamo approvato uno stanziamento di bilancio per assegnare 3.500 euro ai medici di base che decidono di venire a Novate. Sempre che l'ASST, il braccio operativo della Regione a cui compete l'assegnazione dei medici, si decida finalmente ad ascoltare le richieste del nostro Sindaco, che da tempo lamenta una situazione ormai insostenibile (in pochi anni si è passati da 20 dottori a 7, con la certezza di un ulteriore pensionamento a fine anno). Dunque, come Partito Democratico confermiamo l'attenzione e l'impegno a sviluppare un sistema di medicina territoriale più strutturato e capillare, così tanto necessario come dimostrato durante la pandemia, ma in Regione Lombardia (si pensi alle Case di Comunità...) è ancora purtroppo fermo al palo.



**Le "NON COLPE" dell'Amministrazione
Comunale sul problema Medici di Base**

Le ultime dimissioni del Dott. Kaftal portano alla ribalta per l'ennesima volta il problema della carenza dei Medici di Base nella nostra città.

Una situazione imbarazzante, che sta coinvolgendo migliaia di concittadini alla ricerca di un medico che possa prescrivere farmaci, aprire e/o chiudere una malattia, visitare il paziente malato, fornire un aiuto sanitario.

Dei venti medici presenti alla fine degli anni '90 ora la presenza si è ridotta a sette unità e tutto fa prevedere che nei prossimi tre anni ci possa essere un ulteriore ridimensionamento.

In questa spirale perversa a farne le spese è anche l'Amm. Comunale che a torto viene indicata responsabile di quanto avviene, come se fosse di sua competenza.

Ebbene ribadiamo che l'Ente Comunale non ha in alcun modo la possibilità di porvi rimedio. Le competenze e le responsabilità semmai sono a carico dei Governi che si sono succeduti negli ultimi venti anni e di Regione Lombardia.

Il Governo Centrale responsabile di scelte miopi che hanno portato a tagli alla Sanità e alla Ricerca, il tutto condito da errori sul problema del "numero chiuso" nelle facoltà di Medicina. Sull'altro versante Regione Lombardia che ha privilegiato costantemente la sanità privata a dispetto di quella pubblica, e sminuendo sempre più la figura del Medico di Base.

Il Comune non è il risolutore dei problemi sanitari e la nostra Amministrazione mette in chiaro l'impegno sul territorio e segna la linea di confine sui compiti amministrativi. Bisogna respingere con forza le insinuazioni e le accuse di disinteresse. E' ingeneroso e strumentale l'attacco che viene mosso alla Giunta.

Anzi, se dobbiamo dirla tutta, il Comune con una scelta oculata ha consentito la nascita della prima Aggregazione di Medici in via Repubblica 15, grazie ad una convenzione e conseguente affitto agevolato e ha consentito la permanenza del presidio pediatrico in via Vittorio Veneto.

Quello che chiediamo ai nostri amministratori è che siano continuamente parte attiva anche per quanto riguarda l'implementazione della Casa di Comunità di Bollate che, al momento, non corrisponde agli indirizzi della nuova Riforma Sanitaria, essendo priva di servizi essenziali e delle necessarie risorse umane.



IN RISPOSTA AD UNITI E SOLIDALI PER NOVATE

In riferimento all'articolo di "Uniti e solidali per Novate" apparso su Informazioni Municipali in aprile, diamo di seguito la motivazione della nostra astensione nel voto del Consiglio Comunale relativamente al parcheggio del nuovo plesso scolastico via Brodolini e di quello di via Bellini (opere finanziate con fondi PNRR). Per questioni di spazio e di merito ci concentreremo sulla questione plesso Brodolini. Chiariamo immediatamente che il progetto non è mai stato a rischio, diversamente da come si è voluto insinuare. Siamo venuti a conoscenza di questa modifica in corso, solamente in Commissione Territorio, in quanto le delibere presentate dall'assessore Zucchelli richiedevano un voto in Consiglio. È mancata dunque già nel preliminare una comunicazione, come usualmente si pratica in una coalizione, per approfondire e spiegare le ragioni di tale variazione. Quello sarebbe stato l'ambito preposto alla discussione ed al chiarimento, nel caso (come questo) di perplessità o domande da parte dei consiglieri. Quindi in sede di commissione, noi della lista M&F abbiamo posto delle domande in quanto non convinti della necessità, sul filo della normativa, di ampliare il nr. dei parcheggi del plesso interessato. La nostra riflessione scaturiva dalla presa d'atto che tale operazione non avrebbe salvaguardato una zona di sicurezza per l'utenza della scuola (bambini, genitori, nonni,

biciclette) come previsto dalle disposizioni del codice della strada, aggravando per contro il via vai del traffico automobilistico con tutte le ricadute che ben conosciamo in termini di sicurezza, traffico, inquinamento. Le nostre domande, insieme ad altre di altri soggetti presenti, sono rimaste pressoché inevase perché l'unica risposta data è stata un laconico "lo prevede la normativa". Dinanzi a tale mancanza di informazioni certe, che facciamo presente non sono giunte neanche successivamente (seppur da noi richieste), il meno che potessimo fare per rispetto delle nostre convinzioni e soprattutto di quei pochi o tanti novatesi che ci hanno votato, era astenersi. Rimane dunque un punto di domanda sulla necessità di questo aumento dei parcheggi, dal momento che come abbiamo fatto notare i parcheggi necessari (nr.20 come da progetto) sono già presenti, anzi sovrabbondano (ce ne sono 40 senza voler considerare in questo conteggio le centinaia di parcheggi vuoti a servizio del supermercato Coop). In sintesi, capovolgere la realtà, alterando i fatti e la sequenza degli stessi, per crearsi un alibi alle proprie opacità è un gesto inqualificabile.



Ma quando apre il Poli?

È la domanda che, con il boom del caldo estivo (ma non solo), i novatesi si fanno. Domanda doverosa, che ci ha guidato fin dall'inizio di questa legislatura, consapevoli dell'importanza di Poli sotto due aspetti: primo, il servizio che può offrire ai novatesi; secondo, il fatto che la struttura, nei suoi alti e bassi e attraverso le diverse scelte politiche e amministrative che l'hanno accompagnata ha rappresentato un costo significativo per la comunità.

Alle sue origini, quella di Poli è stata una scelta ambiziosa che continuiamo a rivendicare: un impianto polifunzionale (nuoto, fitness e fisioterapia riabilitativa) in una grande area verde accessibile dal centro città e dall'hinterland, con un impianto di generazione termica allora all'avanguardia. Certe scelte gestionali poco felici, e un rapido cambiamento di contesto hanno portato Poli su un crinale di crisi, al quale ultimi eventi come i due anni di stop dovuti alla pandemia e poi il boom dei costi energetici hanno dato il colpo di grazia.

In questa legislatura l'impegno, faticoso, è stato quello di sbrogliare la matassa dei problemi pregressi che anno dopo anno il centro ha accumulato, contare sulle competenze di chi ha continuato a tutelare Poli come "bene di Novate", mettere a punto ipotesi di governance che facciano tesoro degli errori passati, intervenire per ridare, con lavori strutturali, qualità,

sicurezza ed efficienza all'impianto, in modo che possa essere davvero appetibile per operatori che vogliano investire su Novate. Ultimo passo, esplorare con soggetti esperti in progetti di partenariato pubblico-privato quale possa essere la formula migliore per restituire Poli ai novatesi sulla base di un progetto che metta al primo posto la sostenibilità economica. Ragionando anche a livello sovra-territoriale, per poter garantire all'impianto un indotto che guardi a una platea più ampia. La storia di Poli insegna che decisioni prese senza la giusta competenza o per motivi di propaganda portano al naufragio. Senza rincorrere il "quando apre Poli", stiamo lavorando affinché, quando riaprirà (e ci auguriamo entro il 2023), sia davvero un bene per Novate.



Novate la città che amiamo; la nostra casa

“siamo sul bordo di una nuova frontiera, la frontiera delle speranze incompilate e dei sogni”

(John F. Kennedy)

A maggio 2024 si celebreranno le nuove elezioni amministrative;
La nostra visione di città?

- facile da vivere, lavorare, visitare
- eccellente ed accessibile nei servizi
- sicura e rispettosa dell'ambiente

A voi donne e uomini di Novate

che credete, senza pregiudizi ne preconcetti, ad una nuova forma di libera ed attiva partecipazione capace di costruire:

1. **Un modello di sviluppo della società** che coniughi i valori
 - della dignità della persona umana
 - del bene comune
 - della sussidiarietà
 - della solidarietà
 - della partecipazione alla vita politica
 - della sostenibilità per le future generazioni
2. **Una città a misura d'uomo** in cui vivere felici nella quale si:
 - rispettino ed incoraggino le iniziative private
 - tutelino i beni comuni
 - riconosca la famiglia quale cellula fondante la comunità nel rispetto dei diritti di tutti.



Passerella Brodolini/Parco Poli, cura del verde e dei parchi...

Passerella Brodolini/Parco Poli, cura del verde e dei parchi, nuova scuola Brodolini/Parco delle radure, lavori per il centro commerciale naturale, piano del traffico e piano della sosta e potremmo continuare ancora ad esempio con la situazione della piscina che tanti, troppi, stop ha subito nonostante il debito che ogni cittadino novatese ha contratto a causa di un progetto nato malissimo e, possibilmente, proseguito anche peggio nel corso degli ultimi 20 anni: siamo estremamente preoccupati per come si stanno gestendo le politiche del territorio nella nostra città: annunci di lavori stratosferici con tanto di effetti speciali e poi solo accumulo di ritardi vedi la passerella ciclopeditonale di scavalco sulla via Brodolini la cui struttura è stata posata il 19 Marzo e siamo agli inizi di luglio e non ci è stata comunicata una data certa, così come i lavori relativi alla pedonalizzazione del secondo tratto di via Repubblica, piuttosto che la sistemazione di Via Matteotti che dovevano partire per il 15 Giugno sono al palo.

Il centro commerciale naturale poi sembra l'araba fenice (che vi sia ciascun lo dice, dove sia nessun lo sa), il piano della sosta ed il piano del traffico sono strettamente connessi ed interdipendenti tra loro ma non può essere sempre colpa di qualcun altro il ritardo, forse varrebbe la pena di fare una analisi

Chiediamo di progettare insieme la nostra città

Una Novate forte delle sue radici storiche e culturali che guardi al futuro ed ai valori che le sono più cari da realizzare con le future generazioni.

1. **la partecipazione:** Coinvolgere attivamente i Novatesi nel processo di progettazione ed amministrazione della città
2. **l'inclusione:** Una Novate inclusiva e aperta a tutti, indipendentemente dalla etnia, religione, genere, status socioeconomico
3. **la sostenibilità ambientale:** Novate una città che rispetti e protegga l'ambiente
4. **la pianificazione urbana intelligente:** Pensare Novate in modo strategico con piani di lungo periodo e non con piani a breve
5. **le opportunità economiche:** Creare un ambiente favorevole all'occupazione e all'innovazione economica
6. **l'accesso all'istruzione e all'assistenza sanitaria:** Investire in qualità per tutti
7. **la cultura e l'arte:** Valorizzare e promuovere la diversità culturale di Novate e gli artisti novatesi
8. **la comprensione e la felicità:** Coltivare un ambiente in cui la comprensione tra i cittadini aiuti ad essere felici
9. **la governance:** mettere al centro il capitale umano, le risorse ambientali ed i beni della comunità
10. **la trasparenza e la responsabilità:** Essere aperti e trasparenti nelle azioni saper ammettere i propri errori.

Insieme nel prossimo mese di settembre desideriamo riflettere su questi ed altri temi per Voi importanti per costruire e governare la nostra Novate.

attenta e seria sulle difficoltà che alcuni settori della amministrazione hanno a mantenere fede ai piani stabiliti.

Anche la cura del verde pubblico e dei parchi deve vedere maggior controllo e più spinta verso una maggiore attenzione per verificare che progetti come quello della nuova scuola materna di Via Brodolini siano in grado di coniugare opportunità, necessità e salvaguardia del territorio e ci riferiamo in particolare al parco delle radure, che verrebbe in parte sacrificato per la nuova struttura scolastica.

Abbiamo bisogno di un governo del territorio che punti alla salvaguardia del verde, al recupero di aree già edificate perché siamo fermamente convinti che Novate non ha bisogno di costruire e di cementificare ogni centimetro del suo territorio, perché le opportunità si possono trovare e progettare coniugando bisogni e salvaguardie.



20 – 25 marzo Mostra “1, 10, 100 agende rosse...quale democrazia?”. Associazione Peppino Impastato e Adriana Castelli (2018)

In concomitanza con la “Giornata della memoria” alcuni studenti del liceo scientifico di Saronno hanno effettuato visite guidate nella mostra sul percorso esistenziale e politico di alcune vittime di mafia degli anni 80/90: **Peppino Impastato** figlio e parente di mafiosi fondatore a Cinisi (PA) di Radio Aut ucciso il 9/5/78 (giorno del ritrovamento di Aldo Moro) in una modalità “pseudo-suicidaria” finalizzata ad una falsa accusa di un atto terroristico su una ferrovia.

Carlo Alberto Dalla Chiesa generale impegnato contro il terrorismo poi contro le BR e infine contro Cosa Nostra a Palermo dove fu ucciso il 3/9/82.

Mauro Rostagno fondatore di Lotta Continua, poi di Macondo e dopo un viaggio in India della comunità Saman per tossicodipendenti, ucciso in un agguato nel settembre 1988.

Falcone e Borsellino magistrati amici e colleghi uccisi rispettivamente il 23/5 e il 19/7 del 1992 a Palermo con le scorte.

Ilaria Alpi giornalista uccisa col collega Miran Hrovatin a Mogadiscio (Somalia) per le indagini sui traffici di armi Italia-Somalia.

Un settore della mostra raccontava la mafia ai bambini con immagini forti e ironia.

La mostra evidenziava le connivenze, le disinformazioni e i depistaggi dei **settori deviati dello Stato**.

Rita Blasioli

Cittadini novatesi ora tocca a noi

Con le dimissioni del Dott. Kaftal la medicina territoriale del ns. Comune raggiunge il limite storico, in negativo, della presenza dei Medici di Base.

Una situazione che assume ormai i contorni di un'emergenza, con l'aggravante che nei prossimi tre anni altri tre medici probabilmente andranno in pensione.

Tutto questo in uno scenario che non consente al cittadino di poter scegliere altri medici nel nostro ambito territoriale (Novate-Bollate-Baranzate) in quanto hanno già raggiunto il limite massimo di pazienti. Unica alternativa ricorrere alle prestazioni della Guardia Medica insediata all'interno della struttura ospedaliera di Bollate.

Come Comitato abbiamo lavorato in diverse direzioni, incontri con vertici di Ats, tavoli di confronto con l'Amm. Comunale, lettere e pressioni agli Enti preposti, ma unico risultato concreto è stata l'Aggregazione di Medici di Base di via Repubblica 15.

Non ci è neppure di conforto individuare i responsabili di questo stato di cose.

Mentre in Regione Lombardia si perde tempo a tagliare i nastri delle nuove Case di Comunità, a livello centrale bisogna fare “mea culpa” delle scelte improvvise di decenni riguardanti le politiche sul “numero chiuso” nelle Università e i tagli alla Sanità.

Serve quindi ora uno slancio della comunità superando steccati ideologici e concentrarci su un unico obiettivo: ridare senso alla BUONA SANITA'.

Vi aspettiamo quindi alle prossime iniziative.

Contattaci al comitatosalutenovatemilanese@gmail.com

Quale ambiente a Novate

Il numero scorso ha dato la parola al gruppo consiliare Uniti e Solidali per Novate al quale, più che l'ampliamento di nido e scuola dell'infanzia in via Brodolini, interessa polemizzare con gli ambientalisti, accusati di essere come i Bravi: "questo progetto non s'ha da fare". E' distorsione e ribaltamento dei ruoli, nel volantino distribuito abbiamo chiarito di non essere contro il progetto, ma di proporre una soluzione che lo concili con la tutela del verde esistente (siamo nel parco delle Radure).

L'articolo poi rivendica una ventennale continuità di politica ambientale, citando i parchi Ghezzi e Polì. Questi 2 parchi furono realizzati dalla Giunta Silva, di cui l'attuale Amministrazione non è erede. La nostra Associazione nacque proprio per salvare il Ghezzi (raccolte oltre 3.000 firme).

Non intendiamo "sederci" all'ombra dell'albero, ma proporre una nostra visione su importanti problemi del territorio:

1.Rho Monza. Dopo il risultato positivo dell'interramento dell'autostrada nel tratto novatese, dal 2014 non c'è stato alcun passo concreto per completare la Complanare. Da qui il caos del traffico cittadino.

2.Riorganizzazione del Centro storico: dopo un Consiglio Comunale aperto "chiuso a riccio", la Commissione territorio ha riconosciuto la sensatezza di alcune nostre proposte e le ha accolte. Vedremo gli sviluppi.

3.Studentato (Campus X) e nuovo quartiere Nord Milano: in arrivo oltre 1.000 studenti e 1.000 nuovi abitanti. Il Comune ha dedicato 4 milioni alle opere di urbanizzazione. Ma i servizi (scuole, trasporti, ecc.) saranno garantiti?

Associazione all'ombra dell'albero

Lettera al giornale

Buongiorno, dopo più di 20 anni, mio nonno a novembre 2023, è stato esumato e tumulato nei nuovi loculi del cimitero Parco di Novate. In pochi mesi è già capitato più volte che io abbia messo dei semplici fiori finti e, con mia grande sorpresa e tristezza, al mio ritorno abbia trovato un solo fiore....rabbia e tristezza perché non capisco se il gesto vuole essere una comunicazione non verbale nei confronti di mio nonno che in ogni caso non ha modo di rispondere oppure non so ...mistero. Voglio pensare che si tratti di banalissime folate di vento. Comunque è incredibile come nel 2023 la gente sia povera, ma non per comprare dei fiori, povera di sentimenti e di educazione. Sarebbe interessante capire se ci sono altri casi come il mio.

Lettera firmata

40° anniversario del coro Non Nobis



È iniziato il 12 novembre 1982 con un gruppo di amici appassionati al canto: tante persone hanno cantato, studiato insieme e creato un coro, che viene dalla parola "cor": cuore. Varie uscite in altre città, convegni, aggiornamenti, fino a cantare nella Basilica di sant'Ambrogio con le voci bianche: un avvenimento speciale. Con fedeltà alle prove serali, costanza e caparbia di raggiungere obiettivi elevati, nel dicembre 2022 ecco un anniversario di riguardo: il 40° dalla fondazione! La consueta collaborazione tra le tre Corali di Novate ha presentato un concerto di canti antichissimi e brani contemporanei della tradizione italiana ed europea.

Il 1 maggio 2023 il Coro si è assunto il compito di rappresentare l'ambrosianità, non solo a livello della diocesi di Milano e in Lombardia, ma anche nello scenario Europeo tramite l'Associazione Chorus Inside internazionale: il Non Nobis ha presentato al coro polacco giovanile Pueri et puellae plocenses un appassionante percorso tra Inni e Antifone del IV secolo d.C., nella Basilica di S. Ambrogio.

La musica ha accompagnato i ragazzi al Castello Sforzesco, in Porta Venezia, nell'acustica speciale del Broletto, nella nostra Cattedrale colma di pubblico, e perfino sulle terrazze del Duomo. Ancora una volta abbiamo potuto verificare che la musica unisce e dà speranza di un rapporto umano dove si tende al bene che si tramuta in fatti concreti, accoglienza e stima reciproca.

Silvia Beretta e coro Non Nobis

Il CAI di Novate Milanese c'è!

Dopo la forzata inattività a causa della pandemia, ci siamo rimessi in cammino. L'estate scorsa abbiamo ripreso, in compagnia di soci e simpatizzanti, le nostre escursioni in montagna, opportunamente "modulate" in grado di consentire a tutti, secondo le proprie capacità fisiche, di raggiungere le mete programmate. L'attuazione del successivo programma invernale ci ha permesso di calpestare un po' di neve e scoprire nuove mete come la Val Codera, l'Alpe Devero, la val Gerola e la Val Biandino. Ad inizio anno è stato rinnovato il Consiglio con l'inserimento di nuova energia nella gestione della sezione. L'anno è iniziato con una serata a tema presso il Centro Soci Coop, in cui il dottor Mario Bocchia, pneumologo, ci ha parlato degli effetti benefici della camminata in montagna e delle dovute precauzioni da prendere durante le escursioni. Nell'occasione il presidente del Club Alpino Italiano novatese Roberto Bergamini ha presentato il programma estivo con le escursioni che ci vedranno impegnati mensilmente in Valmalenco, sulle Grigne e nel parco del Mont Avic. I prossimi appuntamenti sul territorio novatese saranno il ritorno del tradizionale Concorso fotografico e la Festa di ottobre con la ripresa della castagnata. In tali occasioni verrà presentato il programma escursionistico invernale e verranno proposte altre serate a tema aperte a tutti. La sede di via XXV aprile è aperta il martedì sera dopo le 21 e per tenervi aggiornati potete consultare il sito: www.cainovate.it.



Il Consiglio Direttivo

Vivere intensamente il reale



Recita così la frase di Don Giussani sulla targa scoperta sabato 27 maggio nel parco di via Cervino e a lui intitolato con una cerimonia svoltasi alla presenza del Sindaco Daniela Maldini e del Vicario Episcopale Mons. Luca Raimondi.

Don Luigi Giussani, educatore e sacerdote della Diocesi Ambrosiana ancora oggi rappresenta un riferimento importante nella esperienza di tanti cittadini di Novate che, sulla scia del suo autorevole insegnamento, da numerosi anni si impegnano a servizio della città.

Sono stati delineati alcuni caratteri significativi della sua figura: il richiamo alla natura del Cristianesimo inteso non come una religione, ma come una persona, Dio fatto uomo in Gesù Cristo; la preoccupazione educativa da sempre presente nella sua opera volta a tirar fuori da ciascuno la propria fisionomia tesa al compimento di sé.

Un ulteriore legame unisce Don Giussani e Novate nella persona di Giovanni Testori di cui quest'anno ricorre il centenario della nascita. Nel 1978 Giussani e Testori si erano incontrati e da allora è nata una profonda amicizia durata tutta la vita. Con lui scrisse un libro-dialogo "Il senso della nascita" che a breve vedrà una nuova edizione. Fu proprio Don Giussani a celebrare i funerali di Testori nella Parrocchia dei SS. Gervaso Protaso.

L'augurio è che questo parco, in una società virtuale, diventi luogo di incontri virtuosi dove ci si guarda negli occhi, si sentono le urla dei bambini, gli anziani fanno tesoro di una storia e la comunicano.

Comunione e liberazione di Novate Milanese

NOVATESE ONORANZE FUNEBRI

TRASPORTI - FUNERALI - CREMAZIONI - MARMI

02/3910.1337

reperibilità continua

NOVATE MILANESE * VIA MATTEOTTI, 18



Farmacie presenti sul territorio novatese

A Bernardi	Via Repubblica, 75	02.3541501
B Comunale 1	Via G. Matteotti, 7/9	02.3544273
C Comunale 2	Via C. Amoretti, 1 interno C/C "Metropoli"	02.33200302
D D'Ambrosio	Via Baranzate, 45	02.3561661
E PharmaNovate	Via Polveriera, 29	02.45377263
F Stelvio	Via Stelvio, 9	02.3543785



Farmacie di turno agosto-settembre 2023

DATA	FARMACIA	INDIRIZZO
Sabato 5 agosto	Stelvio - Novate	Via Stelvio, 9
Domenica 6 agosto	Varesina - Baranzate	Via Trieste, 1/d
Sabato 12 agosto	Comunale 1 - Garbagnate	Via Rimembranze, 16
Domenica 13 agosto	Centrale - Garbagnate	Via Conciliazione, 61
Martedì 15 agosto	Comunale 2 - Novate Milanese	Via Amoretti, 1 c/o CC Metropoli
Sabato 19 agosto	Nuova Farmacia Centrale - Bollate	Piazza Martiri della Libertà, 5
Domenica 20 agosto	San Francesco - Bollate	Piazza San Francesco, 13
Sabato 26 agosto	Farmacia Baranzate - Baranzate	Via Aquileia, 2
Domenica 27 agosto	Comunale 2 - Bollate	Via Milano, 9
Sabato 2 settembre	Comunale 3 - Garbagnate	Via Primo Maggio, 6/e
Domenica 3 settembre	Varese - Garbagnate	Via Varese, 160
Sabato 9 settembre	Pharma4 - Bollate	Via Cesare Battisti, 2
Domenica 10 settembre	Camozzi - Cesate	Via Carlo Romanò, 13
Sabato 16 settembre	Farmacia Baranzate - Baranzate	Via Aquileia, 2
Domenica 17 settembre	Comunale 1 - Bollate	Via Leonardo da Vinci, 21
Sabato 23 settembre	Raineri - Garbagnate	Via Eugenio Villorosi, 2
Domenica 24 settembre	Comunale 2 - Novate	Via Amoretti, 1 c/o CC Metropoli
Sabato 30 settembre	San Luigi - Bollate	Via Caduti Bollatesi, 32

Il calendario è stato predisposto da ATS Milano. Può comunque subire delle variazioni. Si consiglia di verificare sul sito www.ats-milano.it. Dati disponibili al momento della chiusura del periodico.